

Ardisco invocare dalla comunità cittadina l'allestimento in Napoli di almeno due «Centri della Gioventù» del tipo egregiamente esperimentato altrove, come a Milano: campi, che non isolano i giovani dalle loro famiglie e che risolvono bene, in letizia il problema della inserzione della nuova generazione nella comunità sociale, al di là di viete discriminazioni di classi e di gruppi.

Il Cardinale Corrado URSI, Arcivescovo di Napoli, che ha accolto la notizia-radio della sua elevazione alla Porpora Cardinalizia durante la visita al Centro Schuster, nell'occasione del conferimento della cittadinanza onoraria, proponeva alla Città di Napoli la costruzione di almeno due Centri Giovanili, come quello dedicato alla memoria del Card. Schuster.

ATTIVITÀ 1967-68

atletica

Scuola: martedì - giovedì: ore 14,30

Attività: domenica ore 10

calcio

N.A.G.G.: giov. - sab. e dom. ore 14,30 Allievi - Campionato Federale Juniores - Campionato Federale 3ª Categoria - Campionato Federale



basket

Minibasket: mar. - ven. - dom. ore 14,30

Allievi - Campionato F.I.P.: ore 15 .-

Juniores » » ore 15.—

Promozione » ore 10,30

Allenamenti: martedì e venerdì ore 17,30-20

sci

Atletica presciistica Scuola a S. Caterina e a Madesimo Gare

BIBLIOTECA

"Leone Boccali,,

per il tempo libero Aperta al sabato e alla domenica



Scuola: lunedì - mercoledì

giovedí - sabato

Campo coperto: dalle 8 alle 24

SANTUARIO DEGLI SPORTIVI

Giorni Festivi: Ss. Messe: ore 9,30 - 16,30 (invernale) - 17,30 (estiva) - 18 30.

Feriali: S. Messa: ore 18,30. - E' sempre presente un Padre.

a S. Caterina Valfurva

CONSULTA GIOVANILE

Un anno fa, abbiamo accolto ed attuato una novità rivoluzionaria per la nostra "vita al Schuster,.. La Direzione, per scuotere le nostre buone volontà, ci ha offerto la sua piú larga fiducia: potevamo noi eleggere il nostro capo.

Dopo un anno, siamo convinti che quella sia stata una mossa indovinata. E' stato un acquisto, non tanto il fatto della elezione democratica in sé stessa, quanto l' "esperienza di gruppo,, che ha stimolato.

La prima esperienza non è stata troppo confortante: dopo il primo momento di esplosione... siamo rimasti gli stessi.

Ma ritornati dalle vacanze con il desiderio di impostare un anno meno individualistico, ci dobbiamo ripensare. In fondo il nostro primo fallimento poteva essere stato causato dalla mancanza di idee chiare.

In una settimana di lavoro a S. Caterina Valfurva, di meditazione, di sintesi, è nata una "magna charta,, che spiega "la posizione del capo nella comunità,,, che ne delimita le competenze, che elenca le "qualità,, che il nostro leader dovrebbe possedere.

La figura del leader finora non era mai stata tra noi oggetto di una riflessione esplicita.

Ci pare d'aver scoperto un valore a cui prima non avevamo fatto caso, e questo valore è proprio il leader, che deve essere tra di noi l'espressione della nostra maturità... « E' da scartarsi l'idea di un capo il cui compito essenziale sia di cercare un "modus vivendi,, con la Direzione; se questo capitasse, sarebbe un brutto indice. E' da scartarsi pure l'idea di un leader

trasmettitore di ordine, mentre invece si sente l'esigenza di una concezione più completa, che dia soprattutto maggior adito al senso di responsabilità personale ».

Nella nostra prospettiva « il leader verrebbe a trovarsi come un fratello maggiore che cerca l'unione, la collaborazione e la formazione piú completa possibile per sé e per i fratelli: impegnando in questo tutto sé stesso ».

Presentiamo oggi la nostra "charta,, alla Direzione. E' abbastanza evidente, lo sforzo nella sincerità della nostra ricerca, ed anche le conclusioni si mantengono... entro i limiti dell'onestà. Non presentiamo una rivendicazione: non è altro che un prender coscienza, accettare la nostra responsabilità: è finalmente la nostra risposta alla fiducia che la Direzione ci ha offerto.

Il prossimo anno saremo alla terza elezione. Ogni elezione è sempre un passo in avanti; e potremo parlare di una esperienza di gruppo divenuta cosciente. L'elezione del leader comporta l'esercizio della nostra responsabilità, ci dice a che punto siamo, ci mette davanti i problemi aperti per ogni tempo dell'anno in relazione alla nostra formazione. Perché è ogni volta fare il punto e stendere un programma, scoprire insieme i valori vivi del nostro ambiente, sentire le esigenze della nostra vocazione. Siamo andati insomma acquistando una maggiore "sensibilità ... comunitaria,... Abbiamo riconosciuto ormai che c'è un "problema di tutti,, da risolvere insieme.

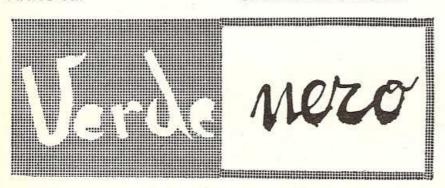
In questa linea c'è ancora molto da fare; ma intanto abbiamo capito e questo crediamo che sia già una garanzia: per tentare di andare avanti ottimisticamente.

La Consulta Giovanile

ANNO XII

SETTEMBRE-OTTOBRE

N. 9-10



DIREZIONE - REDAZIONE - AM-MINISTRAZIONE Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41 Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000. Direttore Resposabile P. Lodovico Morell S.J. Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956 Scuola di Arti Grafiche - Via Pusiano, 42 - Milano.

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.800.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: Via Clerici, 2 - Telefono 8837

PRESSO LA SEDE DI MILANO - CON INGRESSO DA VIA SAN DALMAZIO - FUNZIONA UNO SPORTELLO PER AUTOMOBILISTI "DRIVE-IN"; INOLTRE LA STESSA SEDE METTE A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA UN PARCHEGGIO AUTO GRATUITO, CON INGRESSO DA PIAZZA PAOLO FERRARI.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

CENTRO SCHUSTER LAMBER TENNIS CLUB

Via Feltre 100, 20134 Milano Tel. 23.57.24

«COPPA VERDENERO»

III CATEGORIA E NC. FINO A 21 ANNI 1 OTTOBRE - 8 OTTOBRE 1967

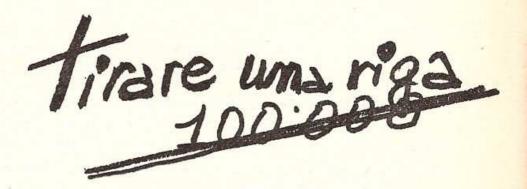
- Art. 1 Il Lamber Tennis Club indice e organizza un Torneo giovanile dal 1 ottobre 1967 all'8 ottobre 1967, libero a tutti i giovani fino al 21° anno di età, classificati fino al 3° gr. della 3° categoria e non classificati.
- Art. 2 La manifestazione è autorizzata dal Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Tennis.
- Art. 3 Tutti i partecipanti dovranno possedere ed esibire la tessera federale valida per l'anno in corso.
- Art. 4 Le prove in programma sono le seguenti:
 - singolo maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di due partite su 3;
 - doppio maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di 2 partite su 3.
- Art. 5 Le iscrizioni dovranno giungere al Lamber Tennis Club, Via Feltre, 100, Milano, tel. 23 57 24 entro il 28 settembre, accompagnate dalle quote iscrizione, stabilite come seque:
 - singolo maschile: L. 1.000 + quota FIT di L. 200;
 - doppio maschile: L. 500 (+ quota FIT di L. 200 se il giocatore partecipa al solo doppio).

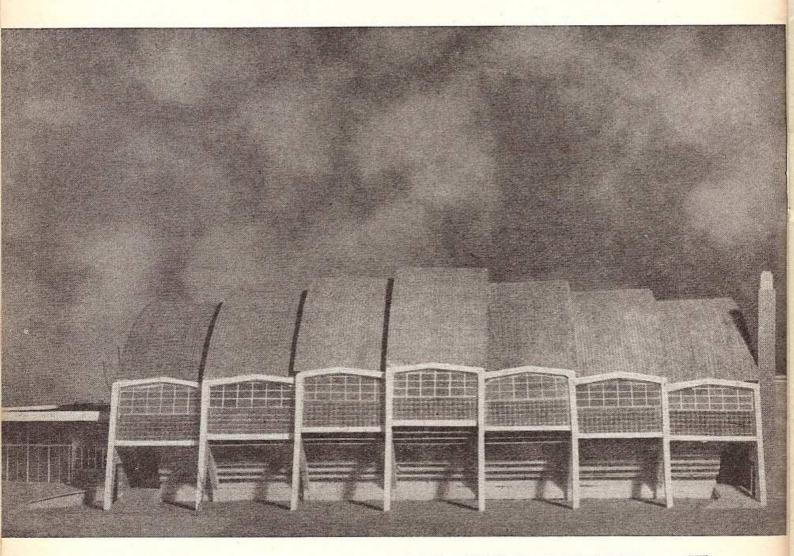
Per i giocatori juniores le quote sono ridotte a metà.

- Art. 6 La compilazione dei tabelloni avrà luogo il giorno 28 settembre alle ore 21 presso la Segreteria del Centro Schuster in via Feltre, 100 (tel. 23 57 24). Le gare avranno inizio alle ore 8,30 del giorno 1 ottobre e le finali termineranno il giorno 8 ottobre 1967. Nella compilazione degli orari di gioco saranno accuratamente rispettati gli eventuali impegni scolastici di studenti, purché tempestivamente segnalati.
- Art. 7 Si giocherà con palle Pirelli.
- Art. 8 Alle ore 19 di ogni giorno sarà messo in visione l'orario di gioco per il giorno successivo, nella segreteria di Via Feltre, 100; i concorrenti sono tenuti a rispettarlo scrupolosamente.
- Art. 9 La direzione tecnica della manifestazione è affidata al Giudice Arbitro, al quale spettano tutte le mansioni contemplate nel regolamento della FIT.
- Art. 10 Questo torneo è solo maschile.
- Art. 11 Per quanto non contemplato dal presente programma vigono le norme del regolamento FIT.
- Art. 12 Al vincitore del singolo ed alla coppia vincente del doppio verrà assegnata la "COPPA VERDENERO,...

Continua la sottoscrizione pro palestra

CHI PUO' CER CHI ALMENO DI





la PALESTRA

SCUOLA DI ATLETICA - CALCIO - PALLACANESTRO - TENNIS



DIRETTIVE TECNICHE

Il PLURALISMO nella società contemporanea è un fatto legittimo. Nonostante le diversità delle concezioni della vita, gli uomini devono coesistere, devono coabitare, devono mettere insieme progetti e attività, devono giocare e divertirsi insieme.

Questa realtà è così viva che è penetrata anche in quegli ambienti ove da secoli dominava il particolarismo, il marchio di ambiente chiuso.

Il giovane che non accettasse questo fatto incorrerebbe in molti errori: avrebbe la convinzione della verità esclusiva delle proprie idee; si sentirebbe spinto non solo a difenderle contro altri, ma persino ad imporle. Sono noti tutti i mali che derivano da questa mentalità.

Ogni attività umana, specialmente l'attività del tempo libero, tende ad aprirsi al pluralismo.

Si trovano nella semplice coscienza umana motivi sufficienti per dedicarsi allo sport, per praticarlo perfettamente.

Anche nell'organizzazione sportiva si scopre il pluralismo. Il diritto ed il dovere dello sport e della ricreazione, di disporre personalmente del tempo libero, è un patrimonio comune.

Qualunque siano i motivi per cui gli uomini si consacrano a quest'opera l'importante è che tutti aiutino i giovani a fare dello sport.

Il bisogno di praticare lo sport deve suggerire l'accordo di tutti coloro che amano i giovani.

Allora il motivo apostolico è forse inutile? Motivo di divisione? La fede è una sovrastruttura di cui oggi si scopre l'inutilità, anzi la dannosità? Per un uomo che non sa compiere gli adattamenti necessari è un tormento vivere e giocare con altri senza poter esteriorizzare le proprie idee, o comportarsi come se nulla lo distinguesse, come se la fede non fosse che un'opzione particolare, libera, puramente interiore, che viene ad aggiungersi alla sua natura di uomo, senza renderlo, per questo, maggiormente uomo.

Purtroppo il fatto del pluralismo è ancora poco compreso.

E' vero: molti altri uomini e molte altre organizzazioni "vogliono la salute, lo sport... e lo sviluppo spirituale".

Molte altre esperienze costituiscono una ricchezza per l'umanità.

Quindi, se si accetta il pluralismo, bisogna riconoscere che ogni altra espressione è un elemento valido di una diversità, la quale, anziché risultare priva di scopo è legittimata dal senso che le conferisce l'impegno del genere umano in una storia comune, nel lungo cammino verso l'unità. « E' lecito sperare che gli uomini, incontrandosi... abbiano a scoprire meglio

i vincoli che li legano, provenienti dalla loro comune umanità... » (Pacem in terris n. 129).

Ammesso il pluralismo è però doveroso sottolineare per un credente l'urgente necessità di un serio impegno religioso PERSONALE.

La società pluralistica impone all'uomo d'oggi un impegno personale con le proprie conoscenze, cultura, credenze e fede.

« Lungi dal condurre allo scetticismo, la società pluralistica farà meglio conoscere i valori spirituali, porterà alla conversione, alla trasformazione personale, al rinnovamento interiore » (Paolo VI all'O.N.U.).

* * *

Seguendo gli orientamenti Conciliari (la necessità del DIALOGO e la MISSIONE dei LAICI) dobbiamo tener presenti dunque alcune realtà.

1* - La MASSA rifiuta, anche a riguardo del tempo libero, l'alternativa di un ambiente qualificato cattolico.

La Chiesa non intende essere in contrapposto col mondo dello sport, del divertimento, anzi vuole educare i giovani ad essere presenti nel mondo (v. Lumen Gentium - Gaudium et Spes - Decreto sui laici).

Conseguentemente l'educazione deve tendere prevalentemente ad inserire i giovani nel mondo, che essi non devono sfuggire, inserirli in modo attivo, lievitante, abituarli ad un contatto, già inevitabile, insegnando a rendere proficuo questo contatto.

Il Centro Schuster non deve essere un rifugio, un deposito di giovani indifferenti ai problemi del mondo giovanile, che attraverso l'indifferentismo, slitta verso il laicismo e l'ateismo. Questo slittamento è favorito dal bisogno dei giovani di unificare intellettualmente ed emotivamente quanto gli viene presentato. Questo bisogno di coerenza porta il giovane anche a mutilare il fatto religioso di fronte al fatto umano presentato sempre più in chiave laicista.

2º - La minoranza dei cristiani si salva solo se è attiva, può sopravvivere se è impegnata, altrimenti o alterna due morali o è travolta dalla maggioranza che determina la mentalità.

Il giovane va perdendo fiducia nelle idee quando non sono accompagnate da esperienze vissute.

- 3° Ogni Associazione Giovanile per essere un "segno della presenza divina nel mondo" (Decr. Attività Missionaria n. 15 sgg.), un'opera di pastorale giovanile, deve presentarsi:
 - a) come comunità capace di promuovere la mentalità di fede, di assumersi un impegno nella storia della salvezza, di essere un Centro di orientamento vocazionale;
 - b) mediante la dinamica di gruppo
 Deve sparire il ritrovarsi generico. Un'inevitabile fase iniziale di frequenza disimpegnata deve essere breve.

La Chiesa gerarchica esercita il suo ufficio pastorale costituendo grup-

pi di fedeli o comunità sotto la guida di un Pastore che fa le veci del Vescovo (Cost. Lit. n. 42). Nessuno appartiene alla Chiesa senza appartenere ad una comunità.

4° - Perché il mondo giovanile dello sport possa avere degli animatori, è necessario che anche il Centro Schuster si preoccupi di formare dei gruppi di giovani attivi, piuttosto che di avere dei giovani generici, ambivalenti, repellenti ai lontani. Questo gruppo dovrebbe essere costituito dagli Iscritti.

Il Centro Schuster offre agli Iscritti, per un preciso impegno cristiano, le attrezzature, i locali, dei tecnici.

Il Centro Schuster è anche un "ambiente" aperto a tutti (Ospiti), con un minimo di impegni umani, con funzione sussidiante.

Questo non come alternativa al mondo dello sport, ma perché mancano opere civili umanamente valide, perché è giusto un pluralismo associativo, perché questa deve essere opera di laici solleciti della vita civile.

Gli Ospiti devono assumersi un impegno globale umano, specialmente devono avvertire le finalità del Centro Schuster.

La spinta ai doveri cristiani verrà dagli Iscritti, dai modelli sportivi e culturali del Centro, non dalle norme del Regolamento.

Per questo l'accettazione degli Ospiti deve procedere solo se con un certo anticipo funzionano i gruppi degli Iscritti.

5ª - Il Centro Schuster non deve essere un circolo chiuso. I giovani frequentano anche ambienti diversi, altri gruppi sportivi, luoghi di vertimento. Questa presenza aiuta a dialogare nel tempo di incontri a scuola, al lavoro.

L'apostolato occasionale è doveroso, immediato, provvidenziale. Tuttavia si deve riconoscere che questo dialogo occasionale presenta maggior difficoltà: è piú complesso, piú isolato, suddiviso, è ristretto ad intervalli, mentre gli atteggiamenti e le mentalità operano a pieno ritmo senza intervalli.

Per questo è necessario che i giovani sentano il bisogno di riunirsi in gruppi di profonda formazione apostolica.

- 6° Una delle proposte fondamentali del Centro Schuster è L'ACCENTUA-ZIONE SEMPRE MAGGIORE DELL'INIZIATIVA E DELLA RESPONSABI-LITA' GIOVANILE (Statuto Centro Schuster - Art. 2).
 - Il solo modo per educare alla libertà per dare ai giovani un'educazione personalizzante
 - la sola possibilità che hanno i giovani

di esercitare la loro libertà

di essere se stessi (Tuus esto ubique)

di scoprire la Chiesa ed il mondo in uno scambio rispettoso di tutti i veri valori umani

è la possibilità di poter formare dei GRUPPI SPONTANEI.

Tutti gli iscritti al Centro Schuster hanno:

 il diritto alla libertà di associazione di formare un GRUPPO SPONTANEO

per determinare liberamente una propria attività sportiva, culturale, operativa.

Ogni GRUPPO SPONTANEO, per avere il diritto di operare nel Centro Schuster ed usare le attrezzature sportive, gli ambienti, ecc., deve:

- a) accettare le proposte statutarie del Centro Schuster: un gruppo che non si attiene alle proposte statutarie può essere sciolto e può essere escluso dal Centro Schuster;
- b) inserirsi nella Consulta Giovanile per cooperare con altri gruppi;
- c) aderire ad una Sezione.

L'autonomia del Gruppo Spontaneo è limitata unicamente:

- dalla necessità reale di un coordinamento organizzativo;
- dal fatto di appartenere ad una Sezione cui presiede un Gruppo Direzionale, responsabile dell'attività federale;
- dalla necessità di assicurare che si attui lo spirito del Centro Schuster.

7ª - I giovani vogliono essere sinceri con se stessi.

Essi vogliono essere fedeli a se stessi, a ciò che ritengono vero e giusto, a ciò di cui sono convinti; perciò non sono disposti a pensare ed agire secondo direttive e norme che contrastano con le loro convinzioni: se lo facessero sembrerebbe loro di essere insinceri ed ipocriti.

Ma la sincerità non può essere unicamente un fatto soggettivo: è legata anche a norme oggettive.

La vera sincerità del giovane non è autentica se non congiunta con la fedeltà agli impegni che ha scelti ed accettati liberamente.

Infatti, iscrivendosi al Centro Schuster e sottoscrivendo il cartellino federale per il Centro Schuster, il giovane ha liberamente accettato una particolare organizzazione dello sport, che comporta una maniera propria di vita, un impegno formativo cristiano, della cui bontà ed efficacia il giovane può non essere convinto, ma che può e deve accettare senza per questo venir meno al dovere della sincerità e della fedeltà verso se stesso.

Non viene meno a se stesso poiché ha liberamente accettato di far parte del Centro Schuster e liberamente e con piena coscienza vi rimane.

Tutti sono invitati a promuovere una revisione costante delle impostazioni metodologiche ed organizzative del Centro Schuster

CENTRO GIOVANILE CARD. SCHUSTER

STATUTO

Articolo 1°

E' costituito in Milano - per iniziativa della Compagnia di Gesú - il « Centro Giovanile Card. Schuster » con Direzione in Piazza S. Fedele, 4 e sede in Via Feltre (Parco Lambro).

Ha come scopo di promuovere per mezzo di sezioni sportive e culturali la formazione dei giovani durante il tempo libero.

Il Centro Schuster aderisce, per quanto riguarda l'attività sportiva, alle Federazioni Italiane del C.O.N.I e del C.S.I.

DIREZIONE

Articolo 2°

La Direzione del Centro Giovanile Card. Schuster è affidata ad un Padre della Compagnia di Gesú, coadiuvato da un Presidente e da una Consulta, designati dall'Ente Fondatore.

Fra i Consultori sono scelti i Presidenti delle Sezioni sportive e culturali del Centro Schuster.

I compiti e le attribuzioni del Presidente e della Consulta sono precisati da un Regolamento.

L'Ente Fondatore ha ogni responsabilità di nomina degli Incaricati del Centro Schuster.

E' di competenza della Segreteria Generale quanto riguarda la tesoreria, la cura dei registri e la corrispondenza.

Una delle proposte fondamentali del Centro Schuster è l'accentuazione sempre maggiore dell'iniziativa e della responsabilità giovanile.

Articolo 3°

Le attrezzature sono al servizio:

- degli ISCRITTI ALLE SCUOLE SPORTIVE DEL CENTRO SCHUSTER;
- dei GRUPPI SCOLASTICI e delle ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ospiti del Centro Schuster;
- degli ISCRITTI AL CENTRO SCHUSTER: giovani che si impegnano a seguire l'attività sportiva e formativa di una sezione del Centro.

E' desiderabile l'iscrizione al Centro Schuster del GRUPPO FAMILIARE

Articolo 4°

Per essere ammessi a far parte del Centro Schuster, i candidati devono fare domanda scritta alla Direzione, su modulo già predisposto, sul quale indicano la sezione a cui aspirano. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti, sottoscritto in segno di completa ed incondizionata accettazione dello Statuto e del Regolamento della Sezione.

La domanda del candidato inferiore ai 21 anni deve essere sottoscritta dai Genitori, i quali sono tenuti a completare anche la **Dichiarazione della**

Famiglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla quota di iscrizione.

Solo il Direttore decide definitivamente riguardo all'accettazione del candidato che può essere già stato ammesso in via provvisoria all'attività di una Sezione.

Per l'ammissione degli Atleti occorre anche il preventivo parere del Medico.

Articolo 5°

Gli Iscritti hanno diritto di accesso al Centro Schuster e di giocare sui campi, secondo gli orari e le disposizioni della Segreteria. Tutti gli iscritti sono tenuti al versamento di una quota annuale.

DIMISSIONE DEGLI ISCRITTI

Articolo 6°

Perché il giovane sia dimesso dal Centro Schuster e sia conseguentemente sciolto dal vincolo sportivo, i Genitori devono presentare una domanda scritta alla Direzione del Centro Schuster, corredata da una seria motivazione, almeno un mese prima dell'inizio del campionato.

La Direzione tramite il Presidente di Sezione tutelerà i diritti del Centro Schuster presso la società richiedente.

Saranno esclusi dal Centro Schuster:

- a) coloro che mancassero al regolamento della propria Sezione;
- b) coloro che agissero contrariamente agli scopi educativi del Centro stesso.

La Direzione, sancito il provvedimento insindacabile ed inappellabile dell'espulsione, lo comunicherà all'interessato con lettera raccomandata.

OSPITI DEL CENTRO SCHUSTER

Articolo 7°

I Gruppi Sportivi e le Associazioni Sportive per essere ammessi come Ospiti del Centro Schuster devono presentare ufficialmente una richiesta per iscritto e devono impegnarsi a rispettare gli scopi del Centro Schuster. Solo la Direzione può decidere dell'ammissione dei Gruppi Ospiti, e si riserva il pieno ed insindacabile diritto di sospendere la concessione per motivi organizzativi, per cause morali relative sia al Centro Schuster sia alle persone ospitate.

L'ingresso degli Ospiti e l'uso delle attrezzature sono subordinati alla prenotazione fatta in Segreteria dal Preside della Scuola o dal Presidente dell'Associazione sportiva.

Eccettuato per il gioco del tennis, tutti i gruppi degli Ospiti devono essere sempre accompagnati da un Dirigente.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8°

Tutti i frequentatori del Centro Schuster sono tenuti ad una condotta irreprensibile quale si addice alla finalità educativa dell'opera. E' vietato introdurre nei locali o ai campi di gioco persone estranee senza il permesso della Direzione.

Articolo 9°

E' vietato a qualsiasi iscritto od ospite di giocare per un premio in denaro, per una scommessa in genere e, comunque, mirare ad ottenere nello sport vantaggi finanziari.

L'iscritto che ammonito contravvenisse a questa precisa norma sarà espulso dal Centro Schuster.

Articolo 10°

Il Centro Schuster declina ogni responsabilità per incidenti o danni causati o subiti dalle persone e dalle cose in tutte le attività che danno vita al Centro.

Il Centro Schuster si riserva ogni diritto o ragione di rivalsa contro chiunque abbia provocato danni materiali o morali al patrimonio o alla reputazione del Centro Schuster. I guasti e i danni causati o commessi — anche involontariamente — da un iscritto, da un ospite o da persona da lui introdotta saranno a carico dell'iscritto o dell'ospite stesso che sarà tenuto alla rifusione.

Articolo 11°

La Direzione, in casi speciali, potrà diramare inviti di ingresso ai locali o ai campi di gioco del Centro.

DISPOSIZIONI TERMINALI

Articolo 12°

In caso di scioglimento del Centro Giovanile Card. Schuster, l'intero patrimonio è devoluto all'Ente Fondatore stesso.

Articolo 13°

L'Ente Fondatore si riserva ogni modifica al presente Statuto. Il presente Statuto è in vigore dall'8 dicembre 1966.

CONSULTA DIRIGENTI

Articolo 1°

Per risolvere il problema che il Centro Giovanile Card. Schuster si è proposto — come "completare" il mondo dello sport con Dirigenti e giovani tormentati dalla missione salvifica di Cristo e con strutture valide alla salvezza eterna — è necessario avere un gruppo di Dirigenti Laici capaci « di iscrivere la legge divina nella vita dello sport » (Concilio Vaticano II - Costituzione Gaudium et Spes, n. 43).

Articolo 2º

Un gruppo scelto di questi laici, capaci di dare un'educazione che investa tutto l'uomo, costituisce la Consulta Dirigenti del Centro Schuster ed ha come missione:

- a) studiare e promuovere una revisione costante delle impostazioni metodologiche ed organizzative dell'attività giovanile. La formazione "permanente,, dei Dirigenti per il tempo libero è una funzione essenziale del Centro Schuster. La formazione "permanente,, assicura un'attività qualificata a livello competitivo;
- b) coordinare l'attività delle varie Sezioni del Centro Schuster secondo lo Statuto ed il Regolamento delle Sezioni;
- c) soprattutto assicurare la formazione di quei giovani dai quali si può prevedere una piú grande influenza nel mondo dello sport;
- d) collaborare con tutte le altre opere giovanili e familiari, preparando Dirigenti e tecnici sportivi capaci di mettersi al servizio delle Parrocchie e di altre Associazioni. Per questo è estremamente necessario guidare l'attività del Gruppo Istruttori del Centro Schuster.

Articolo 3°

La Consulta Dirigenti deve essere convocata almeno ogni due mesi ed ha i seguenti compiti fondamentali:

- a) ascoltare le relazioni dei Gruppi Direzionali, discuterle nel quadro dello Statuto e sostenere le iniziative valide;
 - b) decidere su tutte le questioni tecniche-organizzative generali;
- c) verificare con la Direzione i bilanci preventivi e consuntivi inerenti all'attività delle Sezioni;
- d) organizzare l'attività culturale e formativa comunitaria del Centro Schuster;
- e) sostenere le scuole sportive determinanti l'attività delle singole Sezioni.

Articolo 4°

La Consulta Dirigenti è composta dal Presidente e dai Consultori del Centro Schuster, e da un Segretario.

Articolo 5°

Tutti i componenti della Consulta Dirigenti sono nominati dall'Ente Fondatore del Centro Giovanile Card. Schuster e rimangono in carica due anni. Il mandato della Consulta scade entro il 30 maggio e tutti o in parte possono essere riconfermati.

Articolo 6°

La Direzione del Centro Schuster può revocare in qualunque momento il mandato di tutti o di un determinato Presidente, qualora non venisse osservato in tutte le sue parti lo Statuto proposto ed accettato all'inizio del Mandato.

Articolo 7°

La Direzione ed il Presidente del Centro Schuster determinano la data, il luogo e l'ordine del giorno della Consulta. Il Segretario ne darà comunicazione ai Consultori.

Articolo 8°

Le riunioni della Consulta sono valide se sono presenti il Direttore, il Presidente ed almeno i 2/3 dei suoi membri. Le delibere sono prese a maggioranza semplice fra i presenti.

La sede della Consulta, riunioni, ecc. è il Centro Schuster, via Feltre 100, Milano.

COMPITI DEL PRESIDENTE DEL CENTRO SCHUSTER

Articolo 9°

Il Presidente della Consulta rappresenta ufficialmente il Centro Schuster e presiede le riunioni della Consulta. In caso di temporanea assenza il Presidente delega in tutto o in parte le sue funzioni ad un Presidente di Sezione.

Il Presidente del Centro Schuster ha il compito di:

- coordinare il lavoro dei membri della Consulta;
- relazionare la Consulta sull'andamento generale;
- informare e consigliare il P. Direttore riguardo le necessità delle varie sezioni e la scelta dei Presidenti di Sezione;
- firmare tutti i documenti e le lettere inerenti all'attività generale del Centro Schuster.

COMPITI DEI GRUPPI DIREZIONALI DI SEZIONE

Articolo 10°

Ogni Sezione sportiva, sociale e culturale è presieduta da un "Gruppo Direzionale,, formato di due o più Consultori.

Ogni Gruppo Direzionale deve sentire la gioia di studiare l'impostazione ideale ed organizzativa della propria Sezione e ha il dovere di informare la Consulta delle decisioni prese.

Copia della relazione della Sezione deve essere allegata al verbale della Consulta.

I compiti del Gruppo Direzionale sono precisati dal Regolamento di Sezione. Il Gruppo Direzionale deve sentire la responsabilità di collaborare con il P. Direttore alla formazione spirituale del Consiglio della propria Sezione. Il Gruppo Direzionale, per l'attività specifica della propria Sezione, ha il potere di obbligare il Centro Schuster, per questo deve essere molto prudente e deve sottoporre in Consulta le decisioni che coinvolgono le responsabilità della Direzione.

COMPITI DEL SEGRETARIO

Articolo 11°

I compiti del Segretario sono:

- a) redigere i verbali;
- b) informare la Segreteria Generale, presso la quale devono essere conservati tutti i registri, corrispondenza, documenti, ecc.
 - c) convocare la Consulta secondo il Regolamento;

FORMAZIONE SPIRITUALE DEI CONSULTORI

Articolo 12°

Ciascun Consultore consapevole della propria vocazione e responsabilità, deve sentire il dovere di essere di esempio e deve accogliere ogni possibile iniziativa per migliorare la propria formazione sia sul piano umano sportivo, sia sul piano cristiano. E' desiderabile che ogni Consultore e in modo particolare ogni Presidente faccia di frequente i SS. Esercizi Spirituali.

Per la formazione comunitaria della Consulta Dirigenti è auspicabile che tutti tengano presente le seguenti manifestazioni religiose al C. Schuster:

- a) il Primo venerdì di ogni mese;
- b) l'ultima domenica del mese di maggio: Giornata dell'Impegno;
- c) la Festa del S. Cuore;
- d) la giornata missionaria;
- e) la Festa dell'Immacolata (8 dicembre) che ricorda la Benedizione della Prima Pietra del Centro Schuster.
 - f) il Pellegrinaggio mariano.

Il Centro Schuster offre per tutti i Dirigenti, ogni terza domenica del mese, una S. Messa, perché il Signore che ha ispirato quest'opera giovanile continui a sostenerla.

Il mio plauso ai realizzatori del Centro Schuster; il mio paterno affetto ai giovani che lo fequentario, il mio riconoscente incoraggiormento a tutti gli amici che lo sostengono; la mia benedizione, che si agginnae commossa e memore a quella dei venerati miei Predecessori, pendiè gli appreradi valori dello sport siano sempre orientati al perfezionamento dell'anima immortale.

+ Giovanni Colombo Aciv.

23 maggio 1964

REGOLAMENTO DELLE SEZIONI

1°) - Scopo delle Sezioni

- Art. 1) Il Centro Schuster promuove e sostiene diverse Sezioni sportive ricreative, sociali e culturali, con Consiglio Direttivo ed attività propria. Tutte le Sezioni fanno parte di un'unica organizzazione.
- Art. 2) Ogni Sezione ha come scopo di formare soprattutto quei giovani dai quali si può prevedere una piú grande influenza nel mondo dello sport e nelle attività del tempo libero.
- Art. 3) Date le finalità del Centro Schuster, l'attività deve aiutare gli iscritti nel compimento dei propri doveri sociali.

2°) - Disposizioni per far parte di una Sezione

- Art. 4) Nessun giovane può far parte di una Sezione se non è stato prima accettato dalla Direzione del Centro Schuster. Al termine dell'attività annuale il Centro Schuster rispetta la libertà degli iscritti che vogliono far parte di altre Società sportive, ma esige che, per avere il trasferimento, i Genitori del giovane presentino alla Direzione una domanda con la motivazione: questo per tutelare i giovani stessi (Statuto art. 6) e l'attività giovanile del Centro Schuster.
- Art. 5) L'accettazione e la riaccettazione, è subordinata ad un fondamentale impegno umano di lealtà verso la verità e almeno ad una buona disposizione verso il cattolicesimo. La riaccettazione terrà conto dello sviluppo di questo impegno.
- Art. 6) lo spirito d'amicizia e l'impegno sportivo sono elementi fondamentali della nostra formazione. Durante le partite è doveroso accogliere ogni decisione dell'arbitro. Reiterate mancanze di disciplina possono dar luogo all'espulsione.
 Ogni iscritto si impegna a dare gratuitamente la propria collaborazione per sostenere il Centro Schuster: giocando con spirito agonistico, portando anche il contributo della quota annuale e dell'equipaggiamento personale e prestandosi nell'organizzazione della propria Sezione.

3°) - Consiglio di Sezione

Art. 7) - Ogni Sezione è diretta da un Consiglio formato dal Gruppo Direzionale, dai Responsabili proposti dalla Direzione e dai Consiglieri Juniores (i "leaders,, di ogni "Gruppo Spontaneo" aderente alla medesima sezione).
Il Consiglio rimane in carica un anno e scade al 30 maggio.

La Direzione del Centro Schuster può revocare il mandato qualora non venissero osservate in tutte le loro parti lo Statuto ed

il Regolamento di Sezione.

Il Consiglio di Sezione per un autentico **lavoro di gruppo**, per un costante e reciproco arricchimento, per una responsabilità veramente comune, esige che tutti i componenti pongano frequentemente in comune tra loro informazioni, esperienze, problemi relativi alla formazione dei Responsabili, al comportamento dei giocatori, ai rapporti con i Genitori, alla formazione religiosa, ecc.

- Art. 8) Il Consiglio della Sezione deve essere convocato almeno una volta al mese ed ha i seguenti compiti fondamentali:
 - a) attuare il programma del Centro Schuster (Statuto) e le disposizioni decise in sede di Consulta. A questo riguardo il Consiglio di Sezione è un equipe di lavoro, quindi un gruppo esecutivo;
 - b) stabilire gli indirizzi ed i limiti dell'attività (allenamenti, partite, campionati, ecc.);
 - c) fissare i programmi sociali (riunioni, pranzi, feste, gite, ecc.);
 - d) decidere su tutte le questioni tecniche;
 - e) collaborare con la Direzione alla redazione dei bilanci preventivi e consultivi inerenti all'attività di sezione.
- Art. 9) Il Consiglio, oltre tenere sempre presente l'art. 9 dello Statuto del Centro Schuster che proibisce qualsiasi premio in denaro agli atleti, deve sostenere lo spirito dilettantistico e quello di collaborazione.
- Art. 10) Prima di convocare il Consiglio si deve dare comunicazione alla Direzione della data, del luogo e dell'ordine del giorno.
- Art. 11) Le riunioni del Consiglio sono valide se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi membri. Le delibere sono prese a maggioranza semplice tra i presenti.
- Art. 12) I membri hanno l'obbligo di presenziare alle sedute del Consiglio. Un membro assente per tre volte sarà escluso dal Consiglio e non potrà essere riammesso in seno al Consiglio stesso.

4°) - Compiti del Gruppo Direzionale

- Art. 13) Il Gruppo Direzionale rappresenta la sezione a tutti gli effetti e presiede le riunioni del Consiglio di cui redige l'ordine del giorno. Il Gruppo Direzionale deve essere informato di tutto quanto riguarda l'attività ed ha il potere di obbligare la Direzione del Centro Schuster nei limiti determinati dalla Consulta. I compiti sono:
 - a) coordinare il lavoro dei membri del Consiglio di Sezione;
 - b) partecipare alle sedute della Consulta del Centro Schuster di cui è membro effettivo;
 - c) relazionare la Consulta del Centro Schuster sull'andamento della sezione;

- d) informare il P. Direttore dell'attività della sezione;
- e) firmare tutta la corrispondenza riguardante l'attività della sezione ed i cartellini.

5°) - Compiti dei Consiglieri Juniores

- Art. 14) I Consiglieri Juniores (leaders) sono eletti ogni anno, in maggio, dai giovani iscritti (almeno da un anno) alla Sezione e da tutto il Consiglio di Sezione. La formazione dei giovani e la durata annuale dell'incarico sono una valida garanzia sulla scelta, perché siano cioè eletti giovani che si distinguano sia sul piano sportivo, sia sul piano formativo e diano garanzia di conoscere e stimare il Centro Schuster.
- Art. 15) I Consiglieri Juniores (leaders) eletti dai giovani hanno il compito di:
 - a) partecipare al Consiglio di Sezione con diritto di voto;
 - b) informare il Consiglio dei bisogni dei giovani;
 - c) rappresentare il Centro Schuster presso i movimenti giovanili;
 - d) aiutare la scuola di Sezione;
 - e) prestarsi per l'organizzazione sportiva.

6°) - La Consulta Giovanile

Art. 16) - Tutti i Consiglieri Juniores (leaders dei Gruppi Spontanei) riuniti fra loro costituiscono la CONSULTA GIOVANILE con lo scopo di studiare e dare una soluzione ai problemi che il Centro Schuster può proporre.

La Consulta Giovanile si riunisce ogni mese insieme al gruppo Istruttori per discutere i problemi sportivi ed il terzo sabato di ogni mese, insieme al gruppo C.M., per un corso di formazione. Una rubrica su Verdenero raccoglierà i lavori della Consulta Giovanile.

7º - Compiti dei Responsabili

Art. 17) - Segretario di Sezione

La parte organizzativa è di competenza del Segretario di Sezione. E' evidente che il Segretario, per poter compiere il suo dovere, deve stare molto in contatto con i giovani, con gli allenatori, deve seguire da vicino l'attività, deve sentirsi responsabile dell'organizzazione, delle strutture, del materiale che deve tutelare come cosa propria, per poter con competenza informare il Consiglio.

La nomina del Segretario è di competenza del Consiglio stesso: deve essere eletto ogni anno in giugno a maggioranza assoluta e la nomina deve essere approvata dalla Direzione.

Compiti del Segretario di Sezione sono:

- a) redazione dei verbali;
- b) informare la Segreteria Generale, presso la quale devono essere conservati tutti i registri, documenti, corrispondenza, ecc.;
- c) attuare i verbali approvati dal Consiglio di Sezione;
- d) seguire l'attività sportiva e formativa della Sezione e degli Istruttori;
- e) preparare l'ordine del giorno;
- f) convocare il Consiglio secondo il regolamento;
- g) tenere i conti di sezione.

Art. 18 - Accompagnatori

L'Accompagnatore, compito che può essere assunto da piú persone secondo le esigenze e l'attività che svolge ogni singola Sezione, è responsabile dell'attività sportiva dei giovani aderenti alla Sezione e vigila affinché gli atleti siano preparati e svolgano l'attività formativa secondo le finalità del Centro Schuster.

L'Accompagnatore deve in modo particolare:

- a) assicurarsi presso l'Allenatore che almeno due giorni prima della partita sia preparato il foglio di convocazione della propria squadra e sia esposto in Segreteria con precisato: l'ora ed il luogo della partita l'ora e la Chiesa per la S. Messa comunitaria, questo è necessario per informare le famiglie;
- b) controllare e ritirare l'equipaggiamento, i cartellini, ecc.;
- c) organizzare il trasporto dei giocatori;
- d) dare esempio di preghiera comunitaria;
- e) seguire i giocatori negli spogliatoi e preoccuparsi della borsa valori:
- f) seguire la partita con senso di responsabilità di educatore;
- g) tutelare la libertà dei giocatori dalle proposte allettanti di qualche "osservatore" avvisandone subito la Direzione e la famiglia;
- h) assicurarsi del ritorno dei giocatori;
- i) riportare tutto l'equipaggiamento, cartellini, ecc.;
- I) relazionare la Direzione sulla partita.

Art. 19) - Gruppo Allenatori

Gli Allenatori, scelti dalla Consulta Dirigenti del Centro Schuster, devono dichiararsi edotti delle finalità sportive ed educative dell'opera giovanile, devono condividerle personalmente e seguire il Regolamento del Centro Schuster.

Gli Allenatori, conoscendo il valore ed il prestigio della preparazione tecnica, si faranno premura di una propria specializzazione, sia frequentando corsi federali, sia partecipando al corso universitario dell'I.S.E.F. e mettendo in comune studi ed esperienze per una linea programmatica comune. Gli Allenatori, coscienti anche della loro missione di educatori, si impegnano almeno ad un incontro mensile di formazione.

E' ovvio che l'Allenatore non rimane al Centro Schuster per la probabilità di un semplice esito sportivo o per l'ambizione di superiorità agonistica, ma per diffondere lo sport a tutti i livelli e per testimoniare ai ragazzi l'ideale cristiano della vita. Qualora un Allenatore non sentisse questa passione non ha il requisito fondamentale per lavorare al Centro Schuster. Se tra gli Allievi e gli Juniores si scoprissero dei giovani dotati, sarà premura prepararli alla scelta di una Società di prestigio, che non solo garantisca il raggiungimento delle migliori mete sportive, ma accolga anche i valori dello spirito. Per questo ogni Allenatore deve sentire la necessità dell'opera sacerdotale per assicurare una formazione completa del giovane. E' ovvio che il giovane non accettato o inibito dalla Direzione del Centro Schuster non può essere ammesso né agli allenamenti e tanto meno all'attività agonistica.

Art. 20) - Nella scelta dei Responsabili oltre alla preparazione umana e alla competenza tecnica, si domanderà piena coerenza come testimonianza di idee e di vita all'istituzione nella quale opera.

8°) - Disposizioni generali

Art. 21) - Segreteria Generale

Tutte le Sezioni del Centro Schuster dipendono dalla medesima segreteria generale che ha la responsabilità:

a) delle pratiche per l'iscrizione al Centro Schuster;

b) dell'amministrazione e della tesoreria;

- c) della corrispondenza con le Federazioni, le Società, le famiglie, ecc.;
- d) dell'acquisto e della distribuzione dell'equipaggiamento;
- e) della disponibilità dei campi, delle attrezzature, del materiale sportivo.
- Art. 22) Il Centro Schuster assicura ad ogni Sezione un eventuale fondo stabilito dalla Consulta dei Presidenti, in modo particolare e sempre: le attrezzature sportive, la copertura delle spese federali a riguardo dei Campionati, le maglie ed il servizio guardaroba, l'uso degli ambienti per l'attività associativa; inoltre tutela i giovani con un'assistenza tecnico-assicurativa e con le cure di un proprio medico sportivo.
- Art. 23) Nessuna Sezione può attribuirsi il ricavo della gestione delle attrezzature sportive. Tale eventuale ricavo, oltre alla manutenzione ed al miglioramento delle stesse attrezzature, deve servire a sostenere l'organizzazione generale del Centro Schuster.
- Art. 24) Nessuno può chiedere offerte ed aiuti a nome del Centro Schuster o di una Sezione senza il consenso della Direzione. Ogni forma di corrispondenza dev'essere firmata dalla Direzione e dal Presidente di Sezione.
- Art. 25) Ogni Sezione deve collaborare a tutta l'attività del Centro Schuster ed ogni Consiglio di Sezione è impegnato per una giornata di servizio mensile. La Sede di ogni manifestazione, riunione, ecc. è il Centro Schuster, via Feltre 100, Milano.

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"



Deliziosa e Dissetante

Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istan. lasciandovi rinfrescati e rinfrancati. Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE 2.200 MILIARDI DI LIRE

> RISERVE 60 MILIARDI 358 DIPENDENZE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA

Fabbrica di Colori e Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di:

- ★ Colori speciali per cemento e intonaci colorati
- ★ Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi
- ★ Biancocrom Pittura a tempera
 ★ Biancopone Pittura lavabile per interno ed esterno
 ★ Pitture oleosintetiche di qualità superiore
- ★ Smalti per edilizia bianchi e colorati
- * Pitture antiruggini, tecniche e speciali Grasse e sintetiche
- ★ (Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)
- * Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

DOTT. ING. MARIO GIUDICI

DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

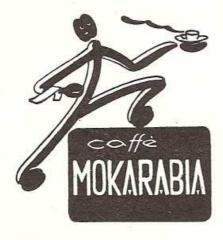
Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi, ecc.

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

(B)

MILANO Via Morone, 3 Tel. 80.28.76



dopo la partita un buon caffè

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI



MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

DISTINTIVI - PORTACHIAVI

VERDE-NERO

acquistateli presso la Segreteria



corso porta vigentina, 31 - milano tel. 58 03 94

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI CHIUDIPORTA

laboratorio specializzato

Sistemi di chiusura a chiave unica posa in opera

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE

Telefono N. 913-804

APERTE LE ISCRIZIONI

AL CENTRO SCHUSTER

per la SCUOLA

per le squadre ALLIEVI

per le squadre JUNIORES

per le squadre DILETTANTI

(anni 8 - 14 anni)

(anni 15 - 16 anni)

(anni 17 - 18 anni)

(anni 18 - 25 anni)

ATLETICA

CALCIO

(N. A. G. C.)

PALLACANESTRO

(MINI-BASKET)

SCI - ALPINISMO

TENNIS

ogni squadra

sportiva

è un gruppo

spontaneo

di amici

una vera

comunità

cristiana

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.

I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE

che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO 61 - TELEFONO 2402 MILANO - Via Baldissera 9 - Telefoni 26:42.39 - 27.88.79

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000

Riserve L. 704.642.410

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784
AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIGNATE: Via Roma - Tel. 95.61.34

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo Emissione di Assegni Circolari su moduli propri



Anno XII - 1967

Settembre-Ottobre - n. 9-10

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Via Feltre, 100 - 20134 Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956